comunicato stampa

Parco Nazionale dei Monti Sibillini
Ufficio stampa E.mail: ufficio.stampa@sibillini.net

Comunicato n. 12/2026 **Visso, 24/08/2026**

COMUNICATO STAMPA

DIECI ANNI DAL TERREMOTO: IL RUOLO DEL PARCO PER LA RIPARTENZA DEL TERRITORIO

10 anni fa, il 24 agosto 2016, il terremoto devastava l'Appenino centrale, con conseguenze tragiche in particolar modo per i comuni di Amatrice, Arquata del Tronto e Accumoli, provocando decine e decine di vittime. Parte di quel territorio ricadeva all'interno del Parco, ricompreso poi interamente nel cratere sismico a seguito delle successive scosse dell'ottobre 2016 che proseguirono la devastazione in vari comuni delle Marche e dell'Umbria. Oggi, a dieci anni da quei drammatici eventi, il legame tra la ricostruzione materiale, la rinascita sociale e la tutela dell'ecosistema resta il perno fondamentale per il futuro del territorio.

«La ricostruzione di questi territori» sottolinea il presidente dell'Ente Parco, Corrado Perugini, «non riguarda solo le pietre, ma la ricomposizione dell'identità di una comunità. Come Ente Parco lavoriamo al fianco dei Comuni per far sì che la tutela del patrimonio naturale sia un volano di sviluppo sostenibile, dimostrando che la conservazione dell'ambiente e il ritorno della vita sociale ed economica possono e devono procedere di pari passo».

A rimarcare la complessità e il significato di questo anniversario è il sindaco di Arquata del Tronto, Michele Franchi, anche presidente della Comunità del Parco:

«A dieci anni dal terremoto il ricordo delle vittime resta una ferita aperta, ma Arquata dimostra che la comunità non ha perso la speranza. La ricostruzione pubblica e privata sta finalmente prendendo forma, pur tra mille difficoltà burocratiche. Il nostro obiettivo è restituire ai cittadini un territorio sicuro e ricco di servizi, garantendo un futuro ai giovani in stretta sinergia con il contesto ambientale che ci circonda».

Per il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, contribuire alla rinascita significa anche lavorare perché questi luoghi continuino a essere abitati, vissuti e custoditi. La presenza delle comunità rappresenta infatti un elemento essenziale per la tutela stessa del territorio: conservazione della natura e presenza dell'uomo, quando fondate sull'equilibrio e sulla responsabilità, possono rafforzarsi reciprocamente.

In questo significativo anniversario, l'Ente Parco si stringe ai familiari delle vittime e a tutte le comunità che hanno vissuto e continuano a vivere le conseguenze del sisma. Ricordare significa anche rinnovare una responsabilità: continuare a lavorare insieme ai Comuni, alle Regioni e a tutte le istituzioni coinvolte nella ricostruzione affinché i Sibillini tornino a essere pienamente abitati e vissuti, capaci di offrire opportunità alle nuove generazioni e di trasformare il proprio straordinario patrimonio naturale in una forza concreta per il futuro del territorio.

Ufficio Stampa PNMS – 333.6519709